CAMERA DEI DEPUTATI N. 5233

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato PISICCHIO

Presentata il 14 novembre 1990

Provvedimenti per la salvaguardia idrogeologica dell'abitato di Corato, in provincia di Bari

ONOREVOLI COLLEGHI ! — La città di Corato, popoloso centro agricolo in provincia di Bari, è letteralmente adagiata sullo strato di materiale calcareo-cretaceo costituente il suo peculiarissimo sottosuolo, ad una profondità oscillante fra i tre e i quindici metri. Lungo questo letto, del tutto sensibile a permeazioni a causa delle numerosissime fessurazioni che lo attraversano, hanno sedimentato nel corso del tempo gli esiti friabili del plioceneo, provocando l'effetto della impermeabilizzazione del sottofondo calcareo per via dello strato argilloso, in modo tale da generare la raccolta e l'accumulazione delle acque su quello strato fino alla loro tracimazione oltre il piano della campagna.

Per via di questa difficoltà morfologica, dunque, la città di Corato è costantemente esposta al rischio dell'infiltrazione e dell'allagamento. Facendosi carico di ciò, lo Stato è più volte intervenuto con leggi speciali, a partire dal 1922, con la legge n. 889 del 27 giugno, al fine di alleviare il grande pregiudizio arrecato a persone e a cose. Successivamente altri interventi legislativi si sono susseguiti, in particolare negli anni cinquanta, dando esito all'impegno parlamentare del senatore Iannuzzi (in particolare con la legge 21 dicembre 1955, n. 1320, che stanziava 450 milioni di lire programmando un intervento più calibrato e puntuale che non quello del 1922).

Nonostante, però, queste importanti iniziative di legge, il problema ancora persiste, creando disagi notevoli per la popolazione in particolare per il pregiudizio che viene arrecato ai livelli bassi del suolo, ai piani cantinati, pervasi di acque e perciò inutilizzabili nella loro valenza economica di depositi per prodotti vini-

coli ed oleari (è appena il caso di ricordare che Corato è la « patria » della produzione dell'oliva « coratina », universalmente conosciuta).

Senza far cenno al fatto che anche un profilo di pregiudizio alla salute pubblica è toccato dall'esondare delle acque del sottosuolo coratino.

L'università di Bari ha recentemente elaborato un progetto integrato per la salvaguardia idrogeologica dell'abitato di Corato, mirante al ripristino e alla ristrutturazione delle opere di drenaggio esistenti, alla realizzazione di nuove e di una cintura consistente in 142 impianti di sollevamento e alla creazione di un bacino irriguo per il recupero delle acque a beneficio dell'agricoltura, per una estensione di 1.000 ettari, oltre alla realizzazione di valide opere di monitoraggio.

La presente proposta di legge, che si pone in parallelo con analoghe iniziative assunte al Senato dai senatori Busseti e Lops, mira a stanziare il *budget* di 60 miliardi di lire, stimato necessario per la realizzazione del progetto citato.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. Al fine di conseguire gli obiettivi contemplati dalle leggi 27 giugno 1922, n. 889, e 21 dicembre 1955, n. 1320, recanti provvedimenti per i danni prodotti dal rigurgito delle acque sotterranee nell'abitato di Corato e per consentire l'attuazione delle opere di cui al progetto integrato per la salvaguardia idrogeologica dell'abitato di Corato predisposto dall'amministrazione comunale, è autorizzata la spesa di lire 60 miliardi.

ART. 2.

1. Nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici è ripristinato il capitolo « Provvedimenti straordinari per l'abitato di Corato in dipendenza dei danni prodotti dal rigurgito delle acque sotterranee ».

2. La somma di lire 60 miliardi di cui all'articolo 1 sarà stanziata nel capitolo di cui al comma 1 del presente articolo, con i seguenti importi: lire 30 miliardi per l'esercizio 1991; lire 15 miliardi per l'esercizio 1992; lire 15 miliardi per l'esercizio 1993.